

Dazi: Coldiretti, Trump scatena guerra su 40,5 mld made in Italy



Le decisioni del presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** rischiano di scatenare una guerra commerciale che vale 40,5 miliardi di esportazioni **Made in Italy** negli Stati Uniti con gli autoveicoli ed il cibo che rappresentano le principali voci.

E' quanto afferma la **Coldiretti** nel commentare i possibili dazi fino al 25% per le auto mentre sta per scadere il primo giugno la proroga dall'esenzione dai dazi sull'alluminio europeo.

Un annuncio che – sottolinea la Coldiretti – genera incertezza sulle esportazioni Made in Italy che in Usa hanno raggiunto nel 2017 **il record storico grazie ad un aumento del 9,8% rispetto all'anno precedente**. Infatti i dazi statunitensi – continua la Coldiretti – farebbero immediatamente scattare le ritorsioni da parte dell'Unione Europea che ha già varato una black list di prodotti statunitensi da colpire, quali manufatti in ferro, acciaio e ghisa, barche a vela e a motore e prodotti dell'agroalimentare, dal mais al riso, dal bourbon al succo di arancia fino al burro di arachidi e molto altro.

“Il risultato sarebbe uno scontro dagli scenari inediti e preoccupanti che rischia di determinare un pericoloso effetto valanga sull'economia e sulle relazioni tra Paesi alleati” ha

sottolineato il presidente della Coldiretti **Roberto Moncalvo** nel precisare che “occorre però cogliere questa l’occasione per ripensare norme sul commercio più eque che non si limitino a considerare l’aspetto economico nelle relazioni tra Paesi ma che tengano conto anche del rispetto delle stesse regole sul piano ambientale, della tutela sociale dei lavoratori e della sicurezza dei cittadini.

Gli Stati Uniti – **sottolinea la Coldiretti** – sono di gran lunga il principale mercato di riferimento per il Made in Italy fuori dall’**Unione Europea** con un impatto rilevante anche per l’agroalimentare considerato che le esportazioni di cibo e bevande sono aumentate del 6% nel 2017 per un totale di circa 4 miliardi di euro, il massimo di sempre. Gli Usa – conclude la Coldiretti – si collocano al terzo posto **tra i principali italian food buyer dopo Germania e Francia, ma prima della Gran Bretagna**. Il vino – conclude la Coldiretti – risulta essere il prodotto più gettonato dagli statunitensi, davanti a olio, formaggi e pasta.